

La Dinamo vince e riprende la corsa in Champions



■ ■ Ancora seduta in riva al fosso, ma viva, presente, coraggiosa. E finalmente vincente. Dopo le turbolenze degli ultimi giorni la Dinamo riesce a inserire la marcia giusta, batte nettamente l'Hapoel Holon 98-84 e chiude la serie negativa di quattro sconfitte e si rimette in piena corsa qualificazione nella Champions League. ■ ALLE PAGINE 40 E 41

La Dinamo si scuote e scaccia i fantasmi

I sassaresi superano Holon dopo 40' di grande intensità

di **Andrea Sini**

► SASSARI

Ancora seduta in riva al fosso, ma viva, presente, coraggiosa. E finalmente vincente. Dopo le turbolenze degli ultimi giorni la Dinamo riesce a inserire la marcia giusta, batte nettamente l'Hapoel Holon 98-84 e chiude la serie negativa di quattro sconfitte. Se anche la crisi è chiusa o meno, lo potrà dire il campo di Varese, dove domenica i sassare-

si affronteranno l'ultimo impegno prima della sosta di due settimane. Per il momento la squadra di Pasquini si fa una bella auto-iniezione di coraggio e si rimette in piena corsa qualificazione nella Champions League.

Le chiavi del successo. Serviva la vittoria, sono arrivate anche una prestazione di ottimo livello e una sfilata di "facce giuste". Ancora privi di Stipcevic, i biancoverdi hanno dominato dal primo all'ultimo minuto, stravincendo la sfida a rimbalzo

(38-24), mandando a referto tutti i giocatori scesi in campo (6 in doppia cifra) e mostrando una quasi insolita capacità di alzare il ritmo e fare le cose giuste tutte le volte che la squadra di coach Shamir ha provato a farsi sotto. E non sono state poche. La partita è stata vinta con l'attacco, che ha prodotto punti con continuità, ma la differenza l'ha fatta la difesa.

Un grande avvio. Pasquini aggiunge centimetri al quintetto, inserendo Pierre come ala nicco-

la al posto di Randolph, insieme ai soliti esterni Hatcher, Bamforth e ai lunghi Polonara e Jones. In difesa si alternano zona e uomo, sull'altro fronte Hatcher ha più brio del solito e la palla gira: a beneficiarne è Polonara, che si apposta fuori dall'arco e fa 3 volte centro nei primi 5 minuti. L'ala marchigiana, insieme a Bamforth e Pierre costruisce un break di 12-2 che fa schizzare i biancoverdi a +12 (20-8). Alla prima sirena il Banco è avanti 26-14 e in campo si vedono le facce giuste. L'Hapoel trova qualcosa in attacco con Alexander, ma le triple di Devecchi e Spissu e valgono il +16 (34-18 al 13'). Pasquini ruota 9 uomini e solo Randolph sembra cantare fuori dal coro. Bamforth trova la tripla del 41-24, poi la tensione cala per un attimo (41-29). Devecchi rileva Pierre, Jones soffre e Planinic soffrono Alexander e

Thomas, ma in attacco la Dinamo ha grande pazienza e da un ottimo giro palla Hatcher firma la tripla del nuovo allungo, 44-30.

Duri e senza paura. I problemi difensivi comunque non sono risolti, infatti l'Hapoel inizia a trovare la via del canestro con grande facilità e al riposo sono solo a -7 (51-44). Si riparte esattamente nello stesso modo, con le difese allegre e con la Dinamo che prova a gestire un vantaggio ora assai esiguo (51-46, 57-52). Jones indovina un paio di giocate, il motore riparte e finalmente arriva anche un po' di difesa. Dalla mischia emerge un super Polonara (64-54 al 25'), ma l'Hapoel non molla: Rice segna 7 punti con due tiri (due triple più un tiro libero) e riporta i suoi a -5 (66-61). Il pubblico aiuta la squadra a scacciare i fantasmi e, con

Bamforth fuori, il Banco si aggrappa a Planinic (6/6 dalla lunetta). Poi le fiammate di Polonara e finalmente Randolph valgono il +13 (75-62, break di 9-1).

Alla terza sirena è 75-65, il match si fa spigoloso (antisportivo di Planinic su Alexander), la Dinamo tiene botta ancora con Polonara (quinta tripla personale più sfondamento subito) e con Pierre, che riesce a limitare Rice e poi si scatena, siglando 8 punti di fila: è lo strappo decisivo (84-68 a 6'20"), perché le triple di Blatt e Rice non tolgono sicurezza a Bamforth e compagni. Ancora le giocate di un Pierre in trance agonistica (trippla, recupero e assist per Bamforth) chiudono di fatto la gara quando sul cronometro ci sono ancora oltre 2 minuti. Finisce con un boato liberatorio: +14 e tutti a casa. Fantasmi compresi.



Marco Spissu e al centro Scott Bamforth in azione (foto di Mauro Chessa)



Murcia-Monaco	63-68
Pinar-Enisey	97-81
DINAMO-Hapoel Holon	98-84
Oldenburg-Juventus	102-95

CLASSIFICA	Pt	G	V	P
Monaco	12	6	6	0
Pinar Karsiyaka	11	6	5	1
Oldenburg	10	6	4	2
Murcia	8	6	2	4
Juventus	8	6	2	4
DINAMO	8	6	2	4
Enisey	8	6	2	4
Holon	7	6	1	5

PROSSIME (5-6 dicembre)

Juventus-Murcia; Hapoel Holon-Oldenburg; Enisey-DINAMO; Monaco-Pinar.

Le prime 4 di ogni girone accedono agli ottavi. Le final four per il titolo si disputeranno tra il 4 e il 6 maggio 2018.

» Dopo le turbolenze degli ultimi giorni, Bamforth e compagni riescono a trovare la scossa giusta e portano a casa una vittoria preziosa per il morale e la classifica



Grande prova
del gruppo
a livello offensivo
(6 in doppia cifra)
ma nei momenti più duri
la differenza l'ha fatta
la concentrazione
nelle fasi difensive



DINAMO	98
HOLON	84

DINAMO SASSARI: Spissu 6, Gallizzi ne, Bamforth 15 (9 assist), Planinic 16, Devecchi 3, Randolph 2, Pierre 16, Jones 12, Hatcher 10 (8 assist), Polonara 18 (5/7 da 3), Picarelli ne, Tavernari ne. All. Pasquini.

HAPOEL HOLON: Walden 0, Colman 3, Blatt 13, Mor ne, Pnini 17, Alexander 12 (4/7 da 2), Harrush 0, Zach ne, Thomas 18, Rice 21 All. Mitrovic.

ARBITRI: Poursanidis (Gre), Manos (Gre), Rutesic (Mne).

PARZIALI: 26-14; 25-30; 24-21; 23-19.

NOTE: tiri dal campo: Dinamo 35/65 (53,8%). Holon 31/61 (50,8%). Tiri da 3: Dinamo 11/23 (47,8%). Holon 10/28 (35,7%). Tiri liberi: Dinamo 17/20 (85%). Holon 12/20 (60%). Rimbalzi: Dinamo 38 (9 off. 29 dif.), Holon 25 (3 off. 22 dif). Assist: Dinamo 26, Holon 24. Palle perse Dinamo 13, Holon 14.



Per Will Hatcher 10 punti e 8 assist



Achille Polonara e coach Pasquini durante una fase del match

